

IL RAID DELL'ETNA, UN BAGNO DI STORIA

AUTOMOTOCUB
STORICO
ITALIANO



L'OM Superba Mille Miglia (omologata ASI) dà il via da Palermo al Raid dell'Etna. Sullo sfondo il magico scenario del Palazzo dei Normanni. Purtroppo il pubblico era assente.

Cultura itinerante grazie alle auto d'epoca portate tra la gente
E cultura "statica" nei luoghi storici e nei musei

testo e foto di Gian dell'Erba



Una Porsche 911 Targa, una Lancia Beta Montecarlo, un'Alfa Romeo Spider Duetto e una Bentley 3,5 Liter durante un trasferimento.



Sulla piazza superiore di Caccamo numerosi giovani studenti, portati dalle scuole del paese, ammirano le storiche in sosta.

Con il patrocinio dell'ASI, durante un fine settimana dal clima estivo, si è svolto in Sicilia il Raid dell'Etna, manifestazione di grande impatto e contenuti. Intanto per la presenza di prestigiosi modelli: tra gli altri, una OM Superba Mille Miglia 1927 del lussemburghese Albert Wetz (con targa originale Genova, appartenuta al probabile fondatore dell'industria dolciaria Dufour), la Bugatti 57 del suo compatriota Werner Esch, la Riley Lynx Sprite 1937 del belga Dominique Cruyt, l'Invicta Open Tourer 1932 del tedesco

Peter Sedimeier, un intrigante Pickup Chevrolet 1948 dell'austriaco Erich Hemmelmayer, la Studebaker Champion 1956 del francese Patrick Vignapiano, la BMW CSL 1972 (da pista) del tedesco Manfred Grundner, oltre alle Fiat, Abarth, Lancia, Mercedes, Porsche, Alfa Romeo, Austin, Rolls Royce, Bentley, Jaguar, MG, Triumph, Iso Rivolta, Ferrari, Lamborghini, Volkswagen e Volvo. Ma anche, e soprattutto, per la bravura del team degli organizzatori - la rodata squadra della catanese Scuderia Mediterranea - nel saper reinventare ogni anno un

itinerario che porta i partecipanti e le loro vetture in luoghi non soltanto di immensa bellezza per le loro case antiche e i panorami da essi godibili, ma ricchi di storia. Facendo anche visitare a piloti e accompagnatori musei, palazzi, chiese e consentendo loro di sostare in antiche ville per l'ora di pranzo (Villa Maiorana alle basi dell'Etna, Villa Musmeci ad Acì Castello, entrambe in provincia di Catania), in alcune dimore storiche per la cena (Palazzo Francavilla a Palermo, Palazzo Manganelli a Catania) e, a fine giornata, in lussuosi hotel per il meritato riposo. ➤



La ben conservata Bugatti Type 57 del lussemburghese Werner Esch.



Le vetture allineate prima della partenza per la prova cronometrata sullo storico circuito di Pergusa.



Uno scorcio "motoristico" dell'isola di Vulcano, con una Citroën Mehari e una Vespa sullo sfondo.



L'imponente e affascinante statua della Venere di Morgantina ritornata nel 2011 dal museo Paul Getty.



La Fiat 1100 lusso del trentino Giorgio Montani e una simpatica Topolino spider fuoriserie sostano di fronte all'elicottero che, dal Golf Club "Il Picciolo", porterà alcuni dei partecipanti in volo sul cratere dell'Etna.



L'OM Superba dei lussemburghesi Albert Wetz e sua moglie Juliane sosta di fronte a lussureggianti ceste di frutta appena raccolta.



Le auto durante una sosta ad Aidone (Enna). In primo piano la Maserati Ghibli Spider di Federico Olivi.

Bella e suggestiva - e anche impegnativa per le vetture più anziane - la salita sui Monti Nebrodi che, dopo la visita alle Isole Eolie, mercoledì ha portato la carovana da Porto Rosa a Castiglione di Sicilia. Si è anche pranzato nella club house de Il Picciolo Golf Club, da dove qualche equipaggio (modestissimo l'extra) ha potuto sorvolare in elicottero il cratere dell'Etna.

Un plauso va agli sponsor, partner dell'evento che ha visto 70 belle vetture (oltre 30 provenienti da 9 Paesi stranieri: Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Francia, Germania, Lussemburgo, Montecarlo, Svizzera) partire da Palermo e attraversare la Sicilia raggiungendo Catania dove, dopo alcune "ronde" finali (lunghezza totale del "tour" 1.200 km), il Raid si è concluso. TAG Heuer (suoi il Trofeo di Regolarità, la Coppa delle

I MIGLIORI COL CRONO

Il Trofeo messo in palio dalla Tag Heuer per la gara di regolarità è andato al tedesco Wolfgang Stegemann e a sua moglie Barbara (Jaguar XK 120 Ots, 1950) che hanno preceduto Roberto Grillo e Maria Cristina Zara (Porsche 911 S 2.7, 1974) e la coppia femminile Laura Bonzi-Federica Bignetti (Austin Healey 100, 1956). La Casa di orologi ha anche consegnato la Coppa delle Dame alla coppia tedesca Edith Fiermann-Barbara Stegemann (Jaguar XK 150, 1961).

I 3 biglietti Lufthansa per i Gentlemen Driver (un volo intercontinentale per 2 persone in Business Class, 2 voli europei per 2 in classe normale) sono stati, consegnati dal responsabile italiano Thomas Eggert ai belgi André Renkin-Jocelyne Cologne (Lancia Beta Montecarlo, 1978), agli italiani Riccardo Mocchetti-Martha Di Siero (Porsche 911 E, 1971) e Roberto Chiodi-Rita Degli Esposti (Fiat 1100/103, 1953). Il Grand Prix Fred Mello è stato appannaggio di Mario Crugnola (Triumph TR3 A, 1958), davanti ai già citati Stegemann e Chiodi.



Dame e l'allestimento di partenze e arrivi di tappa), Lufthansa (3 viaggi aerei in palio per la classifica Gentlemen Driver), la maison d'abbigliamento Fred Mello (premio per il Grand Prix di regolarità prima sulla pista di Pergusa e poi - con il "match race" fra i primi 16 equipaggi che si sono battuti in finale - sulla affascinante piazza Giovanni Verga di Catania). E ancora: Grandi Navi Veloci (ha portato i concorrenti davvero "in velocità" e nel confort da Genova a Palermo, con parcheggi riservati sia nei porti, sia a bordo della nave) e Caltabiano Concessionaria Audi di Giarre, che ha fornito all'organizzazione svariati modelli e l'apripista, una potente e aggressiva R8 coupé la quale, insieme ad alcune Ferrari moderne di privati, ha fatto provare qualche brivido a parte dei partecipanti sulle curve dell'Autodromo di Pergusa. Senza dimenticare sindaci e assessori al Turismo di Catania, Lipari (nella giornata dedicata alla gita in barca a Vulcano e a Lipari stessa), Caccamo (il borgo medievale risale al X secolo), Castiglione di Sicilia, con la storia dei loro castelli, dei loro centri abitati, dei loro musei: ricordiamo quelli di Lipari e di Aidone, dove si è ammirata la Venere di Morgantina, celebre statua tornata in Sicilia nel marzo 2011 dopo un lungo tempo passato al Museo Paul Getty di Malibù (California).

Preziosa, infine, l'assistenza di 12 motociclisti (4 Carabinieri e 4 della Polizia Stradale, 2 per ognuno dei Comandi di Palermo e Catania e i 4 del Club BMW catanese): hanno sveltito il passaggio dei concorrenti nei centri abitati e hanno rimesso sul giusto itinerario chi aveva perso il segno di un preciso road book.



La rara BMW CSL del tedesco Manfred Grundner.